

**PER PREGARE SUL VANGELO  
DELLA V DOMENICA DI PASQUA  
(14 maggio 2017)**

**Entriamo nella preghiera dicendo insieme:** *“Come il giovane Samuele nel tempio anche noi ora ti diciamo: parla Signore, perché il/la tuo/a servo/a ti ascolta”.*

Prima tappa. **IL TESTO**

**Una persona legge tutto il testo.**

**Dal vangelo secondo Giovanni (14,1-12)**

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Nei tre minuti di silenzio, si fissa un versetto o un mezzo versetto, un'espressione che più ci hanno colpito; poi, nei successivi tre minuti, chi vuole ripete a voce alta quel versetto o quelle parole che lo hanno colpito.

Seconda tappa. **LA PAROLA**

**Una persona legge di nuovo il testo.** Poi si cerca di rispondere alla domanda *“Che cosa il Signore mi sta dicendo attraverso questo testo?”* Si formula mentalmente la risposta cominciando la frase con *“Il Signore mi dice: Pietro (o Tiziana, Elena... si mette il proprio nome).....”*. [Questa tappa è la più importante: non si tratta di chiedersi: che cosa penso io leggendo questo brano, oppure: a che cosa mi fa pensare questo testo; sono tutte domande e riflessioni interessanti e legittime, ma non c'entrano con questo metodo di preghiera].

Cinque minuti di silenzio, poi, nei successivi 5 minuti, chi vuole dice a voce alta la propria risposta alla domanda, cominciando proprio con la frase: *“Il Signore mi dice: Ivan... (proprio nome)...”*.

Terza tappa. **LA RISPOSTA**

**Una persona legge per la terza volta il testo.** Poi si risponde alla domanda: *“Che cosa rispondo io a ciò che il Signore mi ha detto?”*. La risposta prende la forma di una preghiera che può essere una richiesta di aiuto, o di perdono, di ringraziamento, di lode, e così via. Dentro la preghiera si può inserire una decisione che si prende per la propria vita, un impegno concreto.

Cinque minuti di silenzio, poi nei successivi 5 minuti, chi vuole dice a voce alta la propria preghiera a cui tutti rispondono con il ritornello cantato: ***Laudate omnes gentes, laudate Dominum. Laudate omnes gentes, laudate Dominum.***

**Concludiamo insieme:** *Padre Nostro...*

*Preghiamo:* O Padre che hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e la verità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...